



Roma, 06.08.2004

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione
dell'Impatto Ambientale

Protocollo N° CSVIA / 2004 / 1221

Pratica N° CSVIA - VP 2004/0039

Prof. Mittente

- protocollo n°

- del

pratica

e p.c.

Raccomandata A.R.
Anticipata Via Fax

Provincia di Milano
Direzione Centrale Trasporti
e Viabilità - Settore Sistema Viabilità
C.so di Porta Vittoria, 27
20122 Milano MI

c.a. Ing. Giuseppe Mismetti
Fax: 02-77405412

Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III

Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

OGGETTO: **Progetto definitivo: " Viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate 1° lotto 2° stralcio" . Richiesta Integrazioni.**

Con nota in data 2 luglio 2004 è stata comunicato alla Provincia di Milano l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore costituito dal Prof. Antonio Mantovani (Referente), Avv. Stefano Margiotta, Prof. Ing. Rodolfo M.A. Napoli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, ha ritenuto necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate.

Per quanto riguarda il **Quadro di Riferimento Programmatico:**

- 1) Fornire la Storia Amministrativa del progetto specificato o di progetti già all'esame della Commissione VIA che possano avere attinenza od interferire nell'istruttoria in corso.
- 2) Verificare la presenza di zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar 2/2/71 (DPR 448/76) e di vincoli derivanti da eventuali Piani faunistici-venatori.
- 3) Esplicitare il rapporto del progetto con la pianificazione di bacino (PAI. Piano Straordinario L. 267/98) e con il Piano di tutela delle acque (L.152/99). Verificare anche la presenza di aree soggette a vincolo di cui al R.D.L 3267/23.

Per quanto riguarda il **Quadro di Riferimento Progettuale**:

- 1) Definire la viabilità di accesso ai cantieri durante le varie fasi costruttive esplicitando i carichi di automezzi (n. veicoli/ora sulla viabilità di cantiere e ordinaria).
- 2) Definire le aree di deposito temporaneo dei materiali di scavo all'interno delle aree di cantiere, definendo il traffico indotto sia dalla commercializzazione sia dallo smaltimento dello stesso.
- 3) Fornire un'ortofoto dello stato attuale e di progetto ove siano identificate le varie arterie stradali con relativa classificazione stradale e l'eventuale stato di avanzamento di progetti al vaglio di Enti.
- 4) Chiarire come la strada di progetto si raccorda con la viabilità esistente oltre il km 3,669, e allegare i progetti dei successivi incroci a raso di cui si prevede la riqualificazione.
- 5) Esporre le alternative di progetto considerate in fase di progetto preliminare e fornire chiarimenti sull'opzione zero.
- 6) Verificare la funzionalità delle vasche di prima pioggia in condizioni di morbida della falda.
- 7) Effettuare la verifica al sifonamento e al galleggiamento delle opere in sotterraneo in condizioni di livello massimo critico della falda.
- 8) Valutare gli afflussi meteorici per il dimensionamento delle condotte considerando le piogge di massima intensità e quelle di massima durata con un tempo di ritorno di 200 anni.
- 9) Verifica delle barriere lungo il bordo superiore della trincea per impedire la corrivazione nella stessa di acque scolanti e la ricaduta di detriti o rifiuti trasportati dal vento.

Per quanto riguarda il **Quadro di Riferimento Ambientale**:

- 1) Fornire una sintesi delle valutazioni dell'impatto relativo alle singole componenti ambientali, con l'utilizzo di matrici sia per la fase costruttiva che per quella di esercizio.
- 2) predisporre il Progetto di Monitoraggio Ambientale, secondo le Linee Guida redatte dalla Commissione Speciale VIA.

inoltre, per le singole componenti:

- Componente Atmosfera

- 1) Approfondire lo studio della componente atmosfera, durante le fasi di cantiere, presso i diversi cantieri previsti e lungo i percorsi dei mezzi, almeno per gli inquinanti (NO_x PM₁₀) presi in considerazione nello SIA.
- 2) Produrre indicazioni sulle misure di contenimento degli impatti durante la fase di costruzione e di esercizio.

- Componente Ambiente idrico

- 1) Chiarire quanto contenuto a pag. 64 del SIA Volume C Quadro di riferimento ambientale relativamente ai fontanili Borromeo e Simonetta dove si riporta che la strada passa in rilevato sul letto dei due fontanili, mentre dalla Planimetria dell'asse principale (Tav.1) si desume che il fontanile Borromeo oltrepassa l'asse stradale con sifone.
- 2) Chiarire le opere e i dispositivi di presidio atti garantire l'assenza di contaminazione della falda idrica e del sottosuolo in fase di costruzione dell'opera.
- 3) Dettagliare lo studio riguardo alla caratterizzazione dei corpi idrici interessati dall'opera ai sensi del D. Lgs. 152/99, anche in riferimento alle condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche. Specificare inoltre la caratterizzazione del regime idraulico del corpo idrico e le eventuali variazioni prodotte dalla realizzazione dell'opera anche in relazione alla capacità idraulica di recepimento delle portate che verranno immesse dalle stazioni di pompaggio.
- 4) Precisare se l'area in questione sia soggetta a verifica da parte dell'Autorità di Bacino e se esistono aree classificate a elevata pericolosità per esondazione (DL 180/98 e successive integrazioni e modifiche).
- 5) Precisare se sono previste o meno alterazioni della qualità delle acque post operam con localizzazione delle fonti.

- Componente Suolo e Sottosuolo

- 1) Definire, per l'area in oggetto, le oscillazioni freatiche storiche, medie, massime e minime, allegando gli eventuali tabulati di misura e identificare i pozzi di osservazione periodica in cartografia in scala opportuna; identificare altresì il massimo livello di falda atteso in cartografia opportuna e gli eventuali

trend di crescita, chiarendo quanto riportato a pag. 85 e pag. 91 del SIA Volume C Quadro di riferimento ambientale.

- 2) Indicare le misure di compensazione che saranno adottate nel caso delle interferenze del tracciato con i due pozzi alle progressive 2+130 e 2+320 e con l'area di protezione del pozzo, in corrispondenza della progressiva 0+400.
- 3) Descrivere i principi che vengono adottati per il controllo dell'ambiente idrico sotterraneo nelle diverse fasi (costruzione e esercizio).
- 4) Fornire una analisi e indicazioni circa le eventuali misure adottate per i fontanili intercettati.

- Componente Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi

- 1) Fornire la cartografia delle unità ecosistemiche significative.

- Componente Rumore e Vibrazioni

- 1) All'interno della fascia di pertinenza di 250 m individuare, localizzare e caratterizzare i ricettori sensibili quali scuole, ospedali, ecc.
- 2) All'interno della fascia di pertinenza di 250 m individuare, localizzare e caratterizzare tutti i ricettori residenziali compresi quelli oggetto di rilievi acustici.
- 3) Individuare le eventuali aree critiche da un punto di vista vibrazionale all'interno di un corridoio di indagine di 30 m ai lati del nuovo tronco stradale.
- 4) Stimare l'impatto vibrazionale prodotto dai macchinari e dalle fasi di lavorazione dei due cantieri previsti e un censimento dei possibili ricettori impattati con descrizione degli interventi di mitigazione.
- 5) Stimare l'emissione sonora prodotta dai macchinari e dalle fasi di lavorazione dei due cantieri previsti e un censimento dei possibili ricettori impattati e, in caso di impatto, indicare le misure mitigative.

- Componente Paesaggio

- 1) Verificare in corrispondenza del cavalcavia svincolo Milano Oltre, presso il fontanile Borromeo la possibilità di destinare a verde l'area interclusa tra la viabilità di progetto (prog. +1,450 e +1,982) e gli svincoli di accesso locale.
- 2) Evidenziare i punti di criticità nel paesaggio per effetto delle opere d'arte da realizzare (es. svincoli) con fotosimulazioni.

- Componente Salute pubblica

- 1) Integrare lo studio con una analisi e stima degli impatti sulla Salute pubblica.

NOTE:

Dichiarazione giurata. Si ricorda che il DPCM 27 dicembre 1988 "Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale...", art. 2, comma 3, recita "L'esattezza delle allegazioni è attestata da apposita dichiarazione giurata resa dai professionisti iscritti agli albi professionali, ove esistenti, ovvero dagli esperti che firmano lo studio di impatto ambientale."

Tutti gli elaborati presentati devono pertanto essere firmati e timbrati dai professionisti competenti.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte della società proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)